


18/3/2010 (7:20) - TENDENZE

Gli archeologi del flipper



condividi  

A caccia di reperti per costruire il primo museo italiano

FRANCO GIUBILEI
BOLOGNA

Fino agli anni Settanta non c'era bar in Italia che non avesse il suo bravo flipper, con le sue lucine intermittenti, la grafica sgargiante e quel rumore inconfondibile della pallina che sbatteva da una parte all'altra della macchina. La moda era talmente diffusa in Europa e negli Usa, che gli Who nel 1969



«Flipper» in inglese è la paletta che lancia la pallina

edificarono un'opera rock intorno a un'immaginata star del «pinball», Tommy, che non sentiva, non parlava e non vedeva ma in compenso giocava da dio a flipper. Poi sono arrivati videogiochi e slot, i cassettoni metallici multicolori sono stati spazzati via e con loro un pezzo di storia dell'intrattenimento, ma anche dell'arredo e dell'immaginario pop di un'epoca cominciata negli States nel secondo Dopoguerra.

I giochi estinti

Come tutti i pezzi celebri ridotti a ferrivecchi dal nuovo che avanza, intorno a quegli stessi flipper negli ultimi anni è cresciuta una passione che sa di nostalgia, modernariato e fascino dei tempi andati. A Bologna, da quindici anni l'associazione Tilt raccoglie pinball e altri giochi ormai estinti con l'obiettivo dichiarato di creare un museo del flipper, sul modello di quelli già esistenti negli Usa: di recente hanno trovato ascolto da parte di Provincia e Comune, quindi il progetto si è temporaneamente incagliato a causa del crollo della giunta Delbono. «È solo questione di tempo, o almeno lo speriamo, ma abbiamo già individuato una sede e dovremmo riuscire ad aprirlo», dice il presidente di Tilt Federico Croci, in questi giorni a Rimini per la fiera del gioco Enada.

La caccia ai pinball di ogni periodo, ma soprattutto a quelli di fabbricazione italiana, è la ragione di vita dell'associazione, che finora è riuscita a mettere insieme 500 macchine: oltre a 400 flipper ci sono i nonni dei moderni videogiochi, fra cui il primo esemplare del 1971, e poi mini-bowling, simulatori di guida e giochi col fucile, tutta roba ormai introvabile. Sono la storia del flipper e la sua salvaguardia però il chiodo fisso di quelli di Tilt, 60 soci a Bologna e 400 in tutto il mondo. Fra i pezzi rari della collezione per esempio c'è l'antenato del pinball, cioè la bagatella, un piano inclinato con fori e percorsi obbligati su cui veniva lanciata la pallina, secondo uno schema vecchio di qualche secolo: «L'esemplare più antico che abbiamo noi è un modello del 1871, americano, che è anche il primo con cui è stato brevettato il lanciabile», spiega Croci. Appartengono allo stesso genere alcuni modelli italiani degli Anni Dieci. E poi c'è il primo flipper vero e proprio, classe 1947 e di fabbricazione americana, che deve il suo nome alla presenza delle palette con cui il giocatore rilancia la pallina col pulsante (paletta in inglese è appunto «flipper», ndr).

La storia del pinball in Italia comincia con i primi pezzi abbandonati nelle basi militari americane alla fine degli anni Quaranta, prosegue con l'arrivo delle macchine usate dalla Francia e dalla Germania nel decennio successivo, ma ha un precedente significativo già sotto il fascismo, quando Mussolini vietò gli antesignani dei flipper perché venivano prodotti negli Usa: «Sono stati ribattezzati "Bigliardino dell'Italia redenta" e rimessi in circolazione, noi ne abbiamo uno degli Anni Trenta», racconta il presidente di Tilt. Neanche nel Dopoguerra il gioco ha avuto sempre vita facile: negli anni Sessanta, il periodo di massima espansione commerciale del pinball in Italia, fu il governo a promuovere una legge che vietava tutti i giochi tipo flipper, classificandoli come d'azzardo perché si vinceva una partita. «Era il 1965 quando Giulio Andreotti ha firmato il provvedimento – ricorda Croci –, allora le ditte Usa, per aggirare l'ostacolo, hanno fatto cancellare la scritta flipper da tutte le macchine sostituendole con "nuovo bigliardino elettrico", eliminando la possibilità di vincere partite o palline». La crisi vera, dopo un boom durato fino agli anni Settanta, quando i flipper elettromeccanici furono rimpiazzati da quelli elettronici, è arrivata negli anni Ottanta, con l'arrivo dei videogiochi, per trasformarsi in catastrofe con l'avvento delle slot-machine, che dal 1995 cancellarono i pinball dai locali italiani.

ULTIMI ARTICOLI

COSTUME UNA MINACCIA ALL'ECOSISTEMA DELL'INDONESIA
Il pirata che rubò la spiaggia ai pescatori

COSTUME TENDENZE
Come non sembrare "antichi"

COSTUME INTERCULTURA
Le famiglie italiane sono le più ospitali d'Europa

COSTUME
New York, la pizza batte l'hamburger low cost

PUBBLICITA'



LASTAMPA LIBRERIA

La biblioteca dei morti



Uomini che odiano le donne



+ Vai a LaStampa Libreria

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i blog

FR

Amanda Love

Irene

Spagnuolo

Scrivere i

risvolti

Journal intime

ANGOLO DEI GIORNALISTI

On the road

Marinella Venegoni

Vasco, nuovo disco: uscir&ag...

Oltretevere

Giacomo Galeazzi

Levada: "Fermezza contro gli ...

San Pietro e dintorni

Marco Tosatti

TdG in Russia, nuove persecu...

> tutti i blog dei giornalisti

PUBBLICITA'

TUTTOaffari

annunci
economici
online



Sfoglialo il tuo
quotidiano su
iPhone



Abbonamenti
al giornale

E così i gloriosi flipper sono finiti ad arrugginire nei magazzini, e lì sono rimasti finché gli appassionati non hanno cominciato l'opera di recupero e di restauro. Non è solo questione di collezionismo: gli aficionados a scadenze fisse si affrontano in campionati veri e propri, come quello italiano il prossimo 10 aprile a Rovigo, quello europeo a Zurigo in ottobre e i mondiali americani in programma a maggio.

Annunci Premium Publisher Network	
	Leroy Merlin Giardino Leroy Merlin pensa al tuo giardino: Scopri le offerte! www.leroymerlin.it
	Canon Reflex 449 € Risparmio ad alta definizione, solo da Media World! www.medialworld.it
	Alfa Romeo MITo Scopri i nuovi incentivi Alfa Romeo su MITo GPL Turbo www.alfaromeo.it

[Fai di LaStampa la tua homepage](#)

P.I.00486620016

Copyright 2010

[Per la pubblicità](#)[Scrivi alla redazione](#)[Gerenza](#)[Dati societari](#)[Aiuto](#)